

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 3/17 - DIVIDI E IMPERA ~

INTRODUZIONE

Nel suo famigerato discorso al "Chicago Council on Global Affairs" del 4 febbraio 2015, lo stratega statunitense George Friedman* svelò la strategia globale statunitense: si deve evitare il più possibile gli interventi militari diretti come già avvenuti per esempio in Afghanistan e Iraq nel 2003. Molto più, appoggiandosi all'Impero romano, **la strategia statunitense centrale sarebbe quella di alzare i poteri concorrenziali uno contro l'altro e spingerli in guerra.** Friedman menzionò i seguenti esempi:

- la strategia seguita dagli inglesi per più di quattro secoli, per garantire che nessun potere europeo costruisse una flotta equivalente, era di far sì che gli europei si scontrassero a vicenda.

- nel 19esimo secolo neppure l'India venne occupata con violenza dai britannici; riuscirono a far scontrare tra loro i singoli stati federali indiani.

- era pure la stessa politica che avrebbe adoperato Ronald Reagan dal 1980-1988 nella "guerra tra Iran e Iraq": sostenere entrambi i fronti, così da farli combattere uno contro l'altro anziché contro gli USA.

- per lo stesso motivo gli USA cercano da un secolo d'impedire una forte alleanza tra Germania e Russia.

Che sia uno contro l'altro, tra di loro, oppure tutti contro uno, che siano paesi, religioni, gruppi etnici o altri partiti e raggruppamenti, ovunque dobbiamo porci la stessa domanda:

1. Non è che si nasconde semplicemente il principio del "dividi e impera" dietro a questo?
2. Chi trae profitto da questo conflitto? Scopra delle risposte nell'attuale andamento degli avvenimenti mondiali come anche negli avvenimenti passati in questa edizione. [1]

La redazione (dd)

*Fondatore e direttore d'una delle fabbriche del pensiero statunitensi di primaria importanza: "Stratfor"

Fughe organizzate generosamente

ab. 12 fondazioni formano "l'European Programme for Integration and Migration" (EPIM), per portare il più possibile di migranti in Europa. Le fondazioni, con un patrimonio generale di 34 miliardi di Euro, manipolano la politica. Finanziano organizzazioni a favore della migrazione e preparano dei seminari d'orientamento per i profughi prima della loro partenza nei paesi d'origine e dopo l'arrivo nei paesi di destinazione. La "Open Society Foundation",

parte dell'EPIM, una fondazione del miliardario statunitense George Soros. Essa chiede "un milione d'immigrati all'anno" per l'Europa. La fondazione "PASOS", altrettanto parte dell'impero di Soros e molto attiva nell'Europa orientale, aspira ad un'immigrazione inostacolata in Europa. Perché queste fondazioni degli straricchi, che sembrano avere un cuore talmente grande per i profughi, non li aiutano nella loro patria oppure p.es. negli USA? [4]

La storia statunitense dimostra che gli USA non sono idonei come "polizia mondiale"

ham. Da tanto tempo degli strateghi statunitensi della globalizzazione lavorano alla realizzazione d'un "secolo americano", un "nuovo ordine mondiale" sotto il predominio statunitense. Ma lo sviluppo dell'auto-nominata "polizia mondiale" non è distinto da una politica legittima e una guida responsabile. Questo lo mostra con chiarezza uno sguardo sugli ultimi 240 anni della storia statunitense: dalla fondazione degli USA nel 1776 non passò neanche un decennio nel quale gli USA non condussero una guerra. In 219 di questi 240 anni, vale a dire il 91% del tempo, si trovarono in guerra aperta con altri paesi.

Mentre i primi 120 anni erano soprattutto plasmati dalle guerre indiane, nei seguenti 120 anni passò alla normalità lo stato di guerra internazionale. Confrontando il lasso tempo nessun altro stato al mondo ha mai condotto anche solo approssimativamente tante guerre e provocato tanto caos quanto gli USA. Il bilancio di un poliziotto internazionale convincente, che procura ordine e sicurezza, sarebbe sicuramente diverso. Per la pace mondiale è necessaria l'immediata interruzione delle guerre statunitensi e la riabilitazione dei popoli danneggiati - cominciando dagli indigeni del Nordamerica. [2]

La politica statunitense di "dividi e impera" in base all'esempio della guerra in Corea (1950-1953)

dd. Nel 1945 dopo la 2ª guerra mondiale la Corea fu divisa in due zone d'occupazione. Ciò avvenne su iniziativa dell'autorità d'occupazione statunitense e contro la volontà del popolo coreano. L'Unione Sovietica prese la parte settentrionale e gli USA quella meridionale. Nel 1948 furano fondati gli stati Corea del Sud e Corea del Nord e dopo ciò le truppe sovietiche si ritirarono quasi completamente dalla Corea del Nord. Secondo la storiografia "ufficiale", plasmata dagli USA, la guerra in Corea iniziò il 25 giugno 1950 con l'assalto a sorpresa da parte della Corea del Nord "comunista" alla Corea del Sud "democratica". Tuttavia, quest'affermazione non reggerebbe a nessun'indagine storica approfondita - afferma

lo storico statunitense William Blum*. Il governo sud-coreano sarebbe stato determinato a far scoppiare la guerra civile desiderata ardentemente, sapendo che l'esercito statunitense gli avrebbe coperto le spalle. Ma per convincere il pubblico americano della necessità di una guerra in Corea, era importante far sembrare un aggressore la Corea del Nord. Con la guerra in Corea gli USA si sono assicurati la loro supremazia nella regione: fino ad oggi tengono le loro basi militari in Corea del Sud, incluse delle bombe atomiche e le flotte, nonché il comando supremo delle forze armate della Corea del Sud! [3]

*in passato Blum lavorava presso il ministero degli esteri degli USA, che lasciò nel 1967 a causa della sua opposizione contro la guerra del Vietnam

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scriverci a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

Gli USA usano i profughi come arma per dividere

kn./fro. In febbraio 2016 il senatore statunitense John McCain e il multi-miliardario George Soros hanno rimproverato il presidente russo Vladimir Putin di usare i profughi come arma. Il suo piano sarebbe di inondare l'Europa con fiumi di rifugiati siriani, causati dai suoi bombardamenti della popolazione civile, e così dividere l'occidente e accelerare lo scioglimento dell'UE. Ma i fatti sono i seguenti:

- I flussi massicci di rifugiati sono iniziati già nel 2014, quindi molto prima che la Russia cominciasse la lotta contro l'IS in Siria.

- Già dal 2005 è George Soros a promuovere, attraverso la sua

rete globale di mass media e fondazioni, i flussi di migrazione.

- È stato reso noto da fonti governative degli USA che l'obiettivo finale delle operazioni di combattimento degli USA non sarebbe il gruppo terroristico IS, ma piuttosto la Siria stessa. Con il pretesto di combattere l'IS, l'amministrazione degli USA ha bombardato la Siria scatenando e enormi ondate di profughi.

Allora McCain e Soros accusano Putin di ciò che loro stessi fanno: lo scioglimento delle nazioni e l'indebolimento completo dell'Europa tramite l'immenso flusso di rifugiati. [5]

Femen – uno strumento per l'espansione dell'egemonia statunitense

rh. Nel 2008 in Ucraina la manager dello showbusiness Anna Hustol ha fondato il movimento delle donne "FEMEN". I suoi membri si mostrano in pubblico principalmente in topless e imbrattate di slogan politici. L'obiettivo che il movimento FEMEN dichiara al pubblico sarebbe quello di minare i fondamenti del mondo per così dire dominato dagli uomini. Una delle loro azioni era una con cartelli estremamente brutali contro Putin e il patriarca russo-ortodosso, illustrando come a Putin e Kyrill viene tagliata la testa con una motosega. È però interessante che un anno prima della fondazione di FEMEN Anna Hustol

fece una formazione nell'ambito del programma statunitense "Open World", fondata dallo statunitense James H. Billington. Open World persegue l'intento di formare potenziali leader da tutto il mondo nel senso degli ideali statunitensi, per poi impiegarli in posizioni chiave. Finora Open World ha portato negli Stati Uniti più di 17.000 giovani leader provenienti da Europa e Asia. Il movimento FEMEN si rivela quindi come strumento istituito dagli Stati Uniti per espandere la loro egemonia totalizzante e particolarmente diffamatoria che conducono contro la Russia e il presidente Vladimir Putin. [7]

La divisione tra Corea del Nord e Corea del Sud può essere superata

ae. In occasione del congresso del partito dell'8 maggio 2016 il leader nordcoreano Kim Jong-un dichiarò: "In qualità di potenza nucleare responsabile non useremo armi nucleari, nonché la nostra sovranità venga minacciata con armi nucleari da una potenza nemica ed aggressiva. [...] la divisione tra la Corea del Sud e la Corea del Nord può essere superata completamente tramite dialoghi e trattative. Il Nord e il Sud dovrebbero intraprendere più energicamente tali dialoghi per porre termine a malintesi e diffidenze." Secondo l'agenzia statale di stampa KCNA Kim

aggiunse che "l'obiettivo sarebbe la fine del riarmo nucleare nel mondo. Però i mass media occidentali mettono unanimemente in cattiva luce tali parole richiamando l'attenzione sulla minaccia atomica della Corea del Nord. Anche se non si può escludere con certezza il pericolo della Corea del Nord, essa sarà a conoscenza dell'abbandono della strategia nucleare, che vale per tutti, ad eccezione degli USA e della Russia: "Chi spara per primo, muore per secondo." 20 minuti dopo un attacco nucleare da parte della Corea del Nord il paese non esisterebbe più. [6]

L'aggressività nordcoreana viene dalla sua esperienza

L'aggressività nordcoreana continuamente evocata dai media occidentali viene spiegata come segue dal giornalista statunitense Jack A. Smith*: "l'aggressività di Pyongyang** è quasi del tutto verbale – forse di un paio di decibel troppo forte per tanti – ma la Corea del Nord è un piccolo paese che si trova in condizioni difficili, che si ricorda molto bene delle straordinarie brutalità con le quali Washington invase il suo territorio negli anni '50. Milioni di coreani vennero uccisi. I bombardamenti a tappeto degli USA erano delittuosi. La Corea del Nord è decisa ad entrare in battaglia se questo succederà nuovamente. [...] l'intenzione a medio termine del leader nordcoreano Kim Jong-un è di pro-

vocare una crisi sufficientemente preoccupante, così che gli USA finalmente acconsentano dialoghi bilaterali, che portino ad un trattato di pace, alla cessazione delle sanzioni inflitte da Washington e al richiamo dei soldati stranieri dal sud. Una forma di riunificazione potrebbe poi aver luogo in un secondo momento con trattative tra Corea del Nord e del Sud. [8]

*durante gli anni '70 Smith visitò tre volte la Corea del Nord per il giornale "The Guardian"

**cioè "del governo della Corea del Nord", Pyongyang ne è la capitale

Punto finale •

Dobbiamo iniziare a concentrarci non su ciò che ci divide, ma su ciò che ci unisce! Allora saremo come gocce d'acqua che si uniscono senza ostacoli e così diventano un'onda forte che nulla può fermare. Praticamente questo accade così: nei primi passi sorge una rete vincolante del V&CV, nella quale può impegnarsi anche ogni lettore. Come di preciso ve lo svela il vostro corriere V&CV.

La redazione (pg./hm.)

Fonti: *1 www.kla.tv/5586 | www.kla.tv/5588 | www.kla.tv/7271 | *Fonte italiana:* <https://www.youtube.com/watch?v=POmp64HFnPQ> | *2 www.washingtonblog.com/2015/02/america-war-93-time-222-239-years-since-1776.html | www.kla.tv/7318 | *3 www.kla.tv/8013 | www.marxism-online.eu/display/dyn/Ep08e0e1c0-1888-11e1-9db0-a3ff8b7a26e6/content.html | http://jinsil.go.kr/English/Information/notice/read.asp?num=230&pageno=1&stype=&sval=&data_years=2008&data_month= | *4 <http://info.kopp-verlag.de/hintergruende/geostrategie/friederike-beck/wie-das-big-money-die-migrationskorridore-nach-europa-steuert-teil-i-die-internationalmigration.html> | <http://info.kopp-verlag.de/hintergruende/Deutschland/friederike-beck/das-netzwerk-fuer-migration.html> | *5 www.faz.net/aktuell/politik/sicherheitskonferenz/senator-mccain-putin-nutzt-die-fluechtlinge-als-waffe-14069548.html | <https://project-syndicate.org/commentary/putin-not-ally-against-isis-by-george-soros-2016-02?version=german&barrier=true> | www.kla.tv/7743 | www.neopresse.com/politik/us-luftangriffe-gegen-assad-isis-nur-ein-vorgehaltener-grund | *6 www.srf.ch/news/international/nordkorea-predigt-abruestung-und-plant-atomtests | www.srf.ch/play/tv/popupvideoplayer?id=895f41eb-26cd-4e41-bb34-d666aa818a80#/t=64.798 | juergentodenhoefer.de/5-gruende-warum-iran-die-bombe-nicht-will | *7 www.zeitgeist-online.de/exklusivonline/dossiers-und-analysen/964-enthuellt-femen.html | *8 http://antikrieg.com/aktuell/2013_04_04_hinter.htm

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: 15.3.2017

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito): www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info
S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

